

PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

20
DICEMBRE
2020

4^A DI
AVVENTO
- B -

NATALE PERENNE

Se siamo uniti, Gesù è fra noi. E questo vale.

Vale più di ogni altro tesoro che può possedere il nostro cuore: più della madre, del padre, dei fratelli, dei figli.

Vale più della casa, del lavoro, della proprietà; più delle opere d'arte d'una grande città come Roma, più degli affari nostri, più della natura che ci circonda coi fiori e i prati, il mare e le stelle: più della nostra anima.

È Lui che, ispirando i suoi santi colle sue eterne verità, fece epoca in ogni epoca.

Anche questa è l'ora sua: non tanto d'un santo, ma di Lui; di Lui fra noi, di Lui vivente in noi, edificanti - in unità d'amore - il Corpo mistico suo.

E allora viviamo la vita che Egli ci dà attimo per attimo nella carità.

È comandamento base l'amore fraterno. Per cui tutto vale ciò che è espressione di sincera fraterna carità. Nulla vale di ciò che facciamo se in esso non vi è il sentimento d'amore per i fratelli: ché Dio è Padre ed ha nel cuore sempre e solo i figli. *(Chiara Lubich)*

**TEMPO DI
AVVENTO e
NATALE**

Natale perenne..... pag 1
Il Natale di Gesù, sorgente della speranza “
2
Commento al Vangelo..... “ 3

Il Natale di Gesù, sorgente della speranza

Oggi, a pochi giorni dal Natale, possiamo riflettere in modo più specifico sul momento in cui **la speranza è entrata nel mondo**, con l'incarnazione del Figlio di Dio.

Lo stesso Isaia aveva preannunciato la nascita del Messia in alcuni passi: «*Ecco la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio, a lui sarà dato il nome di Emmanuele*» (7,14); e anche «*Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici*» (11,1). In questi brani traspare il senso del Natale: Dio adempie la promessa **facendosi uomo**; non abbandona il suo popolo, si avvicina fino a **spogliarsi della sua divinità**. In tal modo Dio dimostra la sua fedeltà e inaugura un Regno nuovo, che **dona una nuova speranza all'umanità**. E qual è questa speranza? **La vita eterna**.

Quando si parla di speranza, spesso ci si riferisce a ciò che non è in potere dell'uomo e che non è visibile. In effetti, ciò che speriamo va oltre le nostre forze e il nostro sguardo. Ma il Natale di Cristo, inaugurando la redenzione, ci parla di una speranza **diversa**, una speranza **affidabile, visibile e comprensibile**, perché fondata in Dio.

Egli entra nel mondo e ci dona la

forza di camminare con Lui: Dio cammina con noi in Gesù e camminare con Lui verso la pienezza della vita **ci dà la forza** di stare in maniera nuova nel presente, benché faticoso.

Sperare allora per il cristiano significa la certezza di essere **in cammino con Cristo verso il Padre che ci attende**.

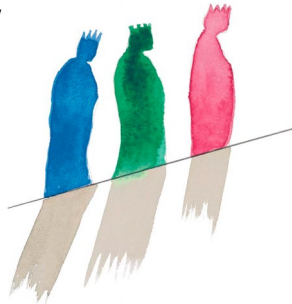
La speranza mai è ferma, la speranza sempre è in cammino e ci fa camminare. Questa speranza, che il Bambino di Betlemme ci dona, **offre una meta**, un destino buono al presente, la salvezza all'umanità, la beatitudine a chi si affida a Dio misericordioso. San Paolo riassume tutto questo con l'espressione: «*Nella speranza siamo stati salvati*» (Rm 8,24). Cioè, **camminando in questo mondo, con speranza, siamo salvi**.

E qui possiamo farci la domanda, ognuno di noi:

Io cammino con speranza o la mia vita interiore è ferma, chiusa?

Il mio cuore è un cassetto chiuso o è un cassetto aperto alla speranza che mi fa camminare non da solo, con Gesù?

(Papa Francesco, Udienza, 21 dicembre 2016)



Il messaggio della liturgia di oggi è questo: Dio è contento di porre la sua dimora in mezzo agli uomini. **La vera casa di Dio è l'umanità.** Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, pone la sua dimora in mezzo a noi e ci mostra il vero volto di Dio: un Padre che ama noi suoi figli ed è felice che tra noi ci trattiamo da fratelli. Dio mostra la sua alleanza e fedeltà a noi donandoci suo Figlio. Sappiamo che la **dimora di Dio** in mezzo a noi è fatta di pietre vive: sono **coloro che ascoltano** e accolgono l'alleanza di Dio e rimangono a Lui fedeli; sono coloro che **dicono sì al suo progetto** e accettano di farsene collaboratori.

Il vangelo di questa domenica indica **Maria e Giuseppe** come prime **pietre vive** della casa di Dio fra noi: con il loro sì incondizionato danno inizio ad una storia nuova dell'umanità, la storia di una collaborazione tra Dio e l'uomo. *“Ecco la serva del Signore”*: per Maria la volontà di Dio è tutto. La storia della salvezza era iniziata con un atto di obbedienza di Abramo (Gen 12,1-4); ora è Maria ad esprimere la sua obbedienza. È **l'obbedienza della fede**. Obbedire a Dio significa fare la volontà di uno che ha dato la sua vita per noi e per la nostra libertà.

Ecco la serva del Signore (Lc 1,38)

Anche noi, se gioiosamente ci facciamo obbedienti a Dio, scopriamo di essere **capaci di generare Cristo** in noi stessi e di offrirlo ad un mondo che solo in Lui può trovare la sua salvezza, il suo futuro. Come Maria. Dio ci invita a **fidarci di Lui**, della sua azione e della sua fedeltà, perché Lui è uno che mantiene le promesse e che porta a compimento i suoi disegni. E così “faremo” Natale noi e aiuteremo gli altri a “fare” Natale. Tutte le volte che diciamo *“sia fatto secondo la tua parola”*, immediatamente Cristo si incarna dentro di noi e noi possiamo donarlo.

UN LAVORO INASPETTATO

*Nel paese dove abitiamo è arrivata una famiglia con cinque figli. Il padre, disoccupato, aveva dovuto cambiare casa per motivi di salute. Siccome la sua professione era compatibile con quella di mio marito e stavano per esserci offerti dei lavori importanti, **abbiamo considerato la possibilità di assumerlo nella nostra ditta.** Dopo alcuni mesi però, quel lavoro non ci è stato assegnato e abbiamo cominciato a preoccuparci del futuro.*

*In quel frangente le parole del Vangelo che ci eravamo proposti di vivere, ci invitavano a pregare, facendo attenzione a due possibili tentazioni: **la presunzione di cavarcela da soli e il timore di non farcela.** Gesù invece ci assicura che il Padre celeste non ci lascerà mancare la forza dello Spirito se vigiliamo e gliela chiediamo con fede. Ci siamo rivolti allora a lui, affidandogli la situazione e sicuri che lui ci avrebbe pensato.*

*Il giorno dopo, mio marito riceve l'offerta di un lavoro importante quanto inaspettato. **Da allora il lavoro non ci è più mancato e il padre dei cinque figli può continuare a lavorare con noi.***

(M. R. - Svizzera)

SABATO 19/12/2020

ore 17:30 - SOCCORSO: *Mario Macchiarini*

DOMENICA: 20/12/2020

4^A DI AVVENTO - B

ore 10:00 - VILLA: *Sacerdoti defunti
della parrocchia*

ore 11:30 - VILLA: *Rosella Sordi*

LUNEDÌ 21/12/2020

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

MARTEDÌ 22/12/2020

ore 18:30 - VILLA: *Lauretta Fettucciari*

MERCOLEDÌ 23/12/2020

ore 18:30 - VILLA: *per il Popolo*

GIOVEDÌ 24/12/2020

ore 17:00 - SOCCORSO: *Messa della Vigilia di Natale*

ore 19:00 - VILLA: *Messa della Notte di Natale*

VENERDÌ 25/12/2020: NATALE DEL SIGNORE

ore 09:00 - SOCCORSO: *Messa dell'Aurora*

ore 10:15 - VILLA: *1^A Messa del Giorno*

ore 11:30 - VILLA: *2^A Messa del Giorno*



Buon Natale!

*Don Idilio resta sempre a disposizione per **CONFESSIONE O COLLOQUIO**.
Considerando il periodo, su appuntamento (chiamare **338 430 5211**)*

SABATO 26/12/2020

ore 10:00 - VILLA (*Santo Stefano*): *per il popolo (celebrata da d. Marco Briziarelli,
responsabile Caritas e pastorale giovanile)*

ore 17:30 - SOCCORSO (*Vespertina della Domenica*): *Luciana e def. Miccio - Bertì*

DOMENICA: 27/12/2020

**SANTA FAMIGLIA DI
GESÙ, MARIA E GIUSEPPE**

ore 10:00 - VILLA: *per il Popolo*

ore 11:30 - VILLA: *per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villantria@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/IBAN: IT 04 E 03111 38500 000000010139

RECAPITO